

ULTIME l'Unità NOTIZIE

NUOVA RIPERCUSSIONE DEL VOTO DELLA COMMISSIONE POLITICA DELL'O.N.U.

In Inghilterra si afferma un movimento contro la "follia, del governo americano

Crude espressioni del deputato laburista Brown - Il Times sottolinea l'isolamento degli S. U. - Il Daily Mail chiede un incontro con i dirigenti sovietici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 29. — Come aveva previsto uno dei pochi commentatori americani che ancora conserva lucidezza politica, Walter Lippmann, il «caso dell'India» non poteva che concludersi con una perdita secca per la diplomazia americana. L'India non parteciperà alla conferenza politica, è vero, ma a prezzo assai elevato per gli americani, al prezzo di una trattura senza precedenti fra gli Stati Uniti e i loro alleati, frattura che la Gran Bretagna e molti altri paesi non si curano nemmeno più di nascondere.

Sostanzialmente due sono le osservazioni con le quali a Londra si commentano le votazioni alle Nazioni Unite. La prima è che lo schieramento realizzato nei successivi voci carattere largo che la Confe-

re sia una condotta, in segno all'ONU, l'esigenza inglese di porre una remora all'oltretranzismo americano; si tiene sottolineare che gli Stati Uniti sono riusciti a raccogliere sulle loro posizioni solo i paesi sud americani e si parla di «apparente successo» di Cabot Lodge, rilevando che persino la mozione dei 15 è stata accettata «in mancanza di meglio».

Potrebbe difficilmente essere sostenuto esaminando il complesso delle votazioni — scrive il «Times» — che la concezione degli Stati Uniti abbia prevalso. La maggioranza assicurata alla partecipazione dell'Unione Sovietica a quella dell'India si concorda chiaramente sia col punto di vista inglese circa il paese con la dittatura di Si Man Ri, il fallimento dei la-

renza per la Corea dove avverrà sia con la generale convinzione che le Nazioni Unite, come tali non debbono essere subordinate alle pretese dei paesi che hanno combattuto in Corea».

La spirale americana

Non può tuttavia essere motivo di soddisfazione per l'Inghilterra — ed è questa la seconda osservazione — il fatto che gli Stati Uniti siano riusciti comunque a spiegare «di ricerca, attraverso colloqui diretti con l'Unione Sovietica, quella soluzione ai problemi internazionali che lo sbarramento finanziario appare ostensivamente giustificata, visto che non probabilmente Zahedi non intende venire a patti con l'Anglo Iranian ma piuttosto coi tristi petrolieri americani, i quali hanno in mano i cordoni della borsa. Negli ambienti economici di Londra si dichiara di essere a conoscenza di un piano americano per affidare a tecnici degli Stati Uniti quella raffineria di Abadan dalla quale furono cacciati i tecnici inglesi».

E' il tipo di incontro — prosegue il giornale — che il primo ministro desidera, e noi pensiamo che egli abbia il pieno appoggio della stragrande maggioranza del popolo inglese. Confidiamo che il governo continuerà a perseguire questo obiettivo».

Come sintomo dello stato d'animo di certi settori della opinione pubblica è opportuno citare, d'altra parte, il fatto che il deputato laburista George Brown, parlando oggi a Oxford, ha lanciato un appello affinché la Gran Bretagna «si metta alla testa del gran numero di paesi i quali si rendono conto della follia della attuale condotta americana e cercano di convincere gli americani dei pericoli di tale condotta». Brown ha proseguito: «L'atteggiamento incredibilmente sciocco assunto dagli Stati Uniti a proposito della composizione della Conferenza per la Corea, li ha quasi isolati, salvo per i loro satelliti».

Il massacratore Van Fleet invitato a prendere il comando delle truppe sud-coreane definisce la proposta «allentante»

A DUE GIORNI DI DISTANZA DALLA VOTAZIONE ALL'ONU.

Si Man Ri minaccia nuovamente di riaccendere la guerra in Corea

Il massacratore Van Fleet invitato a prendere il comando delle truppe sud-coreane definisce la proposta «allentante»



La Commissione militare armistiziale riunita in seduta speciale a Pan Mun Jon. Il terzo da sinistra è il luogotenente generale Li San Cio capo della parte cino-coreana. Il terzo da destra è il maggiore gen. Bryan, capo della delegazione alleata.

FUSAN, 29. — Parlando nel corso di una cerimonia tenutasi al porto della città, durante la quale sono stati consegnati i primi «aiuti» americani al governo fantoccio della Corea del sud, il Presidente Si Man Ri ha nuovamente dichiarato che il suo governo «punterà» al nord se la Conferenza politica non unificherà il paese. «Noi combatteremo — egli ha aggiunto con penna militare — come un sol uomo fino all'ultimo. Noi — ha continuato Ri, non rinunciamo ai nostri diritti».

Queste nuove, esplicite minacce alla pace dell'estremo-orientale che il vecchio Quisling sud coreano ha ripetuto oggi trovano una spiegazione in tutta la politica che gli Stati Uniti stanno seguendo dal giorno nel quale la volontà dei popoli ha imposto loro la firma dell'accordo armistiziiale.

In questa politica il governo di Seul ha un suo ruolo preciso e definito, che rappresenta con assoluta fedeltà alle direttive del Dipartimento di Stato. Oggi Si Man Ri si è lasciato sfuggire una affermazione che è la conferma di questa posizione: «il nostro governo — egli ha detto, ha una sua politica nella totta contro il

paese. A ulteriore conferma di tale possibile congiunta contro la pace, svolta all'unisono da Washington e Seul, sta la notizia pubblicata stamane nell'editoriale del New York Post, ne quale si annuncia che il generale Van Fleet, noto nel mondo per i massacri ordinati alle sue truppe, ha ricevuto lo invito formale da Si Man Ri di prendere il comando delle truppe mercenarie sud coreane per guidarle nella nuova agguerrita contro la Corea popolare. Van Fleet, che si trova attualmente a Seul, ha dichiarato che la proposta di Ri è «davvero allentante».

Nella mattinata è proseguito, qui a Pan Mun Jon, il solito scambio di prigionieri.

Il Comando supremo dell'esercito popolare di Corea, ha annunciato oggi che verranno restituiti tutti i prigionieri di guerra alleati che desiderano rimpatriarsi, compresi quelli responsabili di reati commessi in prigione.

Liberi di movimenti a Londra per i diplomatici ungheresi

LONDRA, 29. — La Gran Bretagna ha oggi annunciato che, cominciare dal primo settembre, attenuerà le restrizioni di viaggio nei confronti di diplomatici ungheresi. Il memorandum osserva

che aveva pure annunciato

Foreign Office ha detto di aver informato la legazione

magari che i diplomatici ungheresi potranno spostarsi nel

paese in un raggio di 35

milie, intorno a Londra.

«Fuori tale raggio era limitato a 18 miglia.

Al principio della settimana

precedente, la Gran Bretagna, aveva tolto

il divieto alle importazioni

di ungheresi in Inghilterra. Due

giorni fa sono, il Foreign Of-

fice aveva pure annunciato

che venivano allettate le re-

strizioni di viaggio nei con-

fronti dei diplomatici sovieti-

ciani, che erano state imposte

dal governo sovietico.

Il diplomatico ungherese che

intendono oltrepassare il ran-

go delle 35 miglia debbono

notificare la cosa alle auto-

rità britanniche con 24 ore di

anticipo ma non viene per-

esso richiesto alcun permes-

so speciale.

UNA NUOVA SPEDIZIONE DEL DOTTOR HANS

Dagli abissi del Mar Rosso ai Caraibi e alle Galapagos

Alla ricerca delle piovre giganti con un arpione elettrico

LONDRA, 29. — Il dottor Hans Haas, il noto esploratore subacqueo, parte oggi da Londra con la sua spedizione alla volta delle isole Caraibi e delle Galapagos a bordo del tre alberi a motore Xarifa.

Lo yacht che ha accompagnato Haas nel Mar Rosso servirà come allora da laboratorio galleggiante. Con lo scienziato e la moglie, Lotte, essa pure esperta subacquea e fotografa, oltre a otto scienziati e dodici uomini di equipaggio.

Lo Xarifa farà rotta su Willemsland Curacao, che servirà di base a più esplorazioni delle isole Roques al largo della costa venezuelana. Nel giovane scienziato ha dichiarato di essere pronto a tornare alle Antille olandesi, dove inizia la pratica di fotografie sottomarine. Nel 1939, con una sola macchina e un amico Haas esplorò le profondità oceaniche che descrive poi nel suo primo libro: «Immersione verso l'avventura».

Oggi Haas dirige una vera spedizione scientifica finanziata dall'Istituto di ricerca sottomarina di Vaduz, nel Liechtenstein. Porta con sé una serie di macchine fra cui una di tipo nuovissimo inventata dal comandante James Hodges, un ufficiale di marina inglese già appartenente ai mezzi d'assalto.

VIENNA, 29. — La Österreichische Volksstimme informa che la Federazione delle manifatture austriache ha mandato un memorandum al Ministro austriaco del Commercio nel quale si domanda l'estensione delle relazioni commerciali con l'Est.

Il memorandum osserva che la riduzione del commercio

scozza elettrica ad una distanza di cinque metri ed è sufficiente a paralizzare qualche creatura vivente a tre metri di distanza.

Alla fine di novembre la spedizione raggiungerà la costa delle Zanzare, nella parte settentrionale di Panama, per lo studio e la osservazione delle razze giganti e alla fine dell'anno, attraverso il Canale, andrà alle isole Galapagos alla ricerca delle piovre giganti cui tentacoli dovrebbero essere lunghi una decina di metri.

Straripa il Nilo 1500 senza tetto

BRESCIA, 29. — Stamane il cincquantaduenne Emilio Coccoli, sulla linea ferroviaria Brescia-Venezia, in località Bornata, si è gettato sotto il diretto Milano-Venezia. Il Coccoli era stato visto poco prima di saltare nel fiume, e migliaia di ettari di cultura, lasciando 1.500 persone senza tetto.

La stampa del Cairo chiede che vengano studiate più accuratemente queste inondazioni periodiche onde permettere di prevedere con una certa esattezza la loro estensione.

Industriali austriaci per il commercio con l'Est

Hodges e Haas effettueranno la maggior parte delle riprese fotografiche a grande profondità. La spedizione ha anche un grosso arpione elettrico «col quale Haas spera di catturare mostri delle grandi profondità. L'arpione lancia una

scossa elettrica ad una distanza di cinque metri ed è sufficiente a paralizzare qualche creatura vivente a tre metri di distanza.

Alla fine di novembre la spedizione raggiungerà la costa delle Zanzare, nella parte settentrionale di Panama, per lo studio e la osservazione delle razze giganti e alla fine dell'anno, attraverso il Canale, andrà alle isole Galapagos alla ricerca delle piovre giganti cui tentacoli dovrebbero essere lunghi una decina di metri.

Si uccide gettandosi sotto un treno

Il Coccoli era un buon padre di famiglia, conduceva una vita piuttosto ritirata: lo insano gesto è alquanto difficile a spiegarsi.

Era affatto da un po' di tempo da una malattia alla schiena che lo costringeva a portare l'ingessatura, ma si esclude che questo sia stato il motivo che l'ha spinto al suicidio.

Il Coccoli era un buon padre di famiglia, conduceva una vita piuttosto ritirata: lo insano gesto è alquanto difficile a spiegarsi.

Era affatto da un po' di tempo da una malattia alla

schiena che lo costringeva a

portare l'ingessatura, ma si

esclude che questo sia stato

il motivo che l'ha spinto al

suicidio.

Il Coccoli era un buon padre di famiglia, conduceva una vita piuttosto ritirata: lo insano gesto è alquanto difficile a spiegarsi.

Era affatto da un po' di tempo da una malattia alla

schiena che lo costringeva a

portare l'ingessatura, ma si

esclude che questo sia stato

il motivo che l'ha spinto al

suicidio.

Il Coccoli era un buon padre di famiglia, conduceva una vita piuttosto ritirata: lo insano gesto è alquanto difficile a spiegarsi.

Era affatto da un po' di tempo da una malattia alla

schiena che lo costringeva a

portare l'ingessatura, ma si

esclude che questo sia stato

il motivo che l'ha spinto al

suicidio.

Il Coccoli era un buon padre di famiglia, conduceva una vita piuttosto ritirata: lo insano gesto è alquanto difficile a spiegarsi.

Era affatto da un po' di tempo da una malattia alla

schiena che lo costringeva a

portare l'ingessatura, ma si

esclude che questo sia stato

il motivo che l'ha spinto al

suicidio.

Il Coccoli era un buon padre di famiglia, conduceva una vita piuttosto ritirata: lo insano gesto è alquanto difficile a spiegarsi.

Era affatto da un po' di tempo da una malattia alla

schiena che lo costringeva a

portare l'ingessatura, ma si

esclude che questo sia stato

il motivo che l'ha spinto al

suicidio.

Il Coccoli era un buon padre di famiglia, conduceva una vita piuttosto ritirata: lo insano gesto è alquanto difficile a spiegarsi.

Era affatto da un po' di tempo da una malattia alla

schiena che lo costringeva a

portare l'ingessatura, ma si

esclude che questo sia stato

il motivo che l'ha spinto al

suicidio.